

Non è mai troppo **TARDI** per l'**AMORE**

Vanni Corbellini, ex protagonista di "Incantesimo", è tornato in tv. «A "Un posto al sole" interpreto Leone, pittore scapestrato e attempato seduttore», dice. «Ma non vedo l'ora di rientrare nella mia fattoria in Sud Africa ad allevare mucche»



Napoli, aprile

Vanni Corbellini indimenticato protagonista delle due prime serie di "Incantesimo", si era allontanato dal mondo dello spettacolo andando a vivere in Sud Africa, occupandosi di turismo e di allevamento. Tornato in Italia per sistemare alcune cose private, è stato subito sommerso di proposte per il piccolo schermo. La curiosità di vedere se ancora lo divertiva recitare, lo ha spinto ad accettarle.

Dai primi di aprile è entrato in "Un posto al sole", la soap opera di Raitre: è Leone, il padre di Andrea, ritornato giusto per complicare la vita al giovane fotografo, e la complica a tutti visto che inizierà anche una storia d'amore con Emma (Valeria Morosini). Con il suo personaggio di pittore simpatico, ma un po' mascalzone, ha senz'altro ravvivato l'atmosfera della soap.

«E' molto sensibile al fascino femminile, portato a provarci appena gli capita l'occasione», ci racconta Vanni. «Per me è stata una piacevole esperienza, ho legato subito con Davide Devenuto, che interpreta Andrea, io non ho figli, ma devo dire che se ne avessi uno come Davide sarei proprio contento».

Allora sei pronto a riprendere il tuo lavoro di attore?

«Forse, intanto ho iniziato un'altra fiction, "I Mille", basata sulla famosa spedizione di Giuseppe Garibaldi, poi... sai com'è questo lavoro, si aspetta la proposta giusta. Aspettando, ho fatto di tutto, dall'orafo al cuoco all'allevatore...».

Così, adesso sei attore e allevatore, ci spieghi come hai fatto?

«Sì, un orgogliosissimo allevatore di mucche, che sono una razza indigena africana. Una razza che, fino a pochi anni fa è stata snobbata dagli altri allevatori perché erano considerate le mucche dei neri: ma se sono quelle nate per stare lì! Loro le hanno nel dna le informazioni giuste per quel luogo. Pensa che sono l'unica razza in cui le madri riescono a difendere i cuccioli dal leopardo... perché lo conoscono».

Ma tu, in Africa come ci sei finito?

«E' successo che mi ha chiamato un amico (un grande amico, anche se non lo vedevo da tempo) che mi ha detto: "Guar-



STA BENE CON I GIOVANI

Nell'altra pagina, Vanni Corbellini in "Un posto al sole"; è Leone, il nuovo, brizzolato partner di Emma, l'attrice Valeria Morosini, con lui in basso e nel tondo a lato. Sopra, Vanni con Valeria, Alberto Rossi, Davide Devenuto sul set della soap di Raitre.



da, Vanni, io sto realizzando questo bellissimo progetto di aprire una fattoria in Sud Africa. Perché non vieni anche tu?". Io ho sempre avuto un grande amore per la natura e gli animali, forse tramandato dai miei parenti toscani, quindi, anche se sono nato cittadino, mi sono sempre sentito legatissimo ai quattro elementi. Devo poter guardare le stelle, per esempio... ma tutti i bambini dovrebbero guardare le stelle, dovrebbero stare tanto tempo sotto il cielo stellato... fa bene sai?

«Comunque, visto che, come ti ho detto, sono sempre interessato a imparare i segreti di qualsiasi mestiere, ho deciso di andare. E quando, tre anni fa, si è finalmente liberato un pezzo di terra accanto al mio amico, l'ho preso. E la cosa bella è che assieme a un altro amico, un nostro vicino, abbiamo deciso di unirli togliendo le reti di confine, così ora ci sono più di duemila ettari liberi.

Ma io, lì in mezzo, faccio il "Paperino" eh? Il Paperino cuoco... perché è roba da ricchi e io non lo sono! Ho solo quattrocentonovanta ettari...».

Quattrocentonovanta!?

«Guarda che lì l'idea dello spazio è completamente diversa dalla nostra. So che può sembrare assurdo, ma la prima volta che sono andato in Africa, la sensazione che ho avuto è che non ci fosse spazio. E questo mi ha sconvolto! Invece, è proprio così».

«Gli elefanti, per esempio, non possono più fare le migrazioni di migliaia di chilometri, perché ci sono le reti di confine. E siccome c'è una legge in Africa che dice che se non hai almeno cinquemila ettari non puoi avere un elefante, il mio sogno è di riuscire ad avere quegli ettari per allevare almeno uno. E' un'idea che mi fa stare bene».

Caterina Ponti